

In quinta pagina
Behra (Maserati) vince a Bari
di NICOLA MORGESSE
Duke, Agostini e Ubbiali
dominano a Reims

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina
LAZIO - SPAL 0-0
di RENATO VENDITTI
UDINESE - ROMA 1-0
di GIORDANO MARZOLA

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 19 (135) LUNEDÌ 16 MAGGIO 1955 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

AVANTI NELLA LOTTA PER LA PACE E LA SICUREZZA COLLETTIVA!

Decisa la conferenza a quattro Firmato il trattato austriaco

La solenne cerimonia - Molotov esprime la fiducia che altri Stati seguiranno la strada austriaca della neutralità



VIENNA — I 5 ministri degli esteri mentre firmano il trattato di Stato austriaco nel grande salone del Palazzo del Belvedere. Da sinistra a destra: Dulles, il segretario di Molotov, Molotov, Figli, Mc Millan, il segretario di Mc Millan e Pinay

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
VIENNA, 15. — D'ora in avanti, con il trattato che noi abbiamo firmato, nel centro dell'Europa vi sarà accanto alla Svizzera, uno Stato austriaco neutrale. Permetteteci di esprimere la fiducia che questa strada sarà seguita anche da altri Stati. Mentre Molotov pronunciava queste parole, stammi verso le 11,30, nella sala del marmi del Castello del Belvedere alla presenza di Dulles, Mac Millan, Pinay e di tutti i ministri del governo austriaco, una gran folla si andava ammassando nel parco del Castello e nelle vicinanze. Una gran folla entusiasta che aveva applaudito a lungo, agitando le bandiere dell'Austria, al passaggio del corteo della macchina, a bordo della quale i quattro ministri esteri hanno raggiunto verso le 11 il Castello del Belvedere.

sembrano la stessa strada della Svizzera. La conferenza ha specificato che le quattro grandi potenze hanno concordemente espresso la volontà di rispettare la neutralità austriaca. Il ministro degli esteri sovietico ha notato che se il 1955 è l'anno della sistemazione definitiva della questione austriaca, non si può dire che questa sia una importante conquista. Progressi nella soluzione del problema tedesco. Al riguardo sono sorti nuovi ostacoli, che complicano la situazione in maniera considerevole. Ma il ministro degli esteri austriaco ha accennato alla necessità di trovare una soluzione per permettere la riunificazione della Germania impedendo la rinascita del militarismo tedesco. Un compromesso che un accordo di massima è stato raggiunto sulla conferenza dei capi di governo.

Essa sarebbe preceduta da una breve riunione dei ministri degli esteri, i quali discuterebbero un ordine del giorno assai lungo. Precederebbe il trattato austriaco, che si dovrebbe firmare il 15 luglio e il 30 agosto.

I discorsi
Tutti e quattro i governi — egli ha detto — hanno manifestato un atteggiamento positivo. Lo scopo di questa conferenza deve essere quello di cercare la strada che corrisponde alle aspirazioni del popolo austriaco, prendendo misure concrete. Ciò — egli ha aggiunto — è conforme alla politica dell'URSS intesa a difendere senza posa la libertà, la democrazia mondiale e della sicurezza per tutte le nazioni.

Discorsi
Dopo aver sottolineato l'importanza della conquista della autonomia austriaca, il ministro degli esteri austriaco ha affermato che la prossima conferenza ha una importanza maggiore del passato per il valore che essa assume, non solo per la Sicilia ma per tutta la nazione. Esse avvengono infatti in un momento in cui in tutta Europa si sta verificando una crisi politica. L'elemento siciliano col suo voto

colore della Repubblica. Dopo aver ricordato che Gronchi è stato eletto malgrado l'accanita opposizione di Fanfani e di De Gaulle, il ministro ha sottolineato come il messaggio del Presidente ha costituito una severa critica alla politica del governo e della politica interna. Il ministro ha sottolineato come il messaggio del Presidente ha costituito una severa critica alla politica del governo e della politica interna.

Avvia Molotov
La cerimonia della firma è stata breve e solenne. Preceduti da un corteo di ministri e governatori austriaci, i ministri degli esteri, delle quattro potenze sono giunti uno dopo l'altro tra le 10 e le 11,30, al Castello del Belvedere. Preceduti da una scorta di motoristi, la grossa Zisa nera di Molotov ha varcato il cancello alle 11,05 circa. Quanto all'età del ministro, il ministro degli esteri dell'URSS ne è discusso e in merito a ciò si è parlato di un ministro degli esteri austriaco. Se non per i fatti, nell'ordine, Mac Millan, Dulles e Pinay. Nella sala del marmi del Castello del Belvedere ha colto il trattato e hanno pronunciato brevi discorsi.

Bulgaria a Mosca
MOSCA, 15. — Il primo ministro bulgaro Bulganin è giunto a Mosca dalla conferenza di Vienna. Secondo quanto riferisce la stampa bulgara, Bulganin è stato ricevuto dal primo ministro sovietico in un momento di particolare cordialità. L'atmosfera di amicizia, la piena comprensione

Parola di Amendola
La verità è che soltanto i governi italiani non si rendono conto che la manovra dell'Europa, nell'India in Europa, in altri Paesi che sono stati a poco tempo fa in stato di soggezione coloniale, si tenta di fare una politica indipendente, si realizza una politica estera di pace e di cooperazione. I governi italiani invece, rimangono sordi a questa esigenza non sanno dare al Paese una politica nazionale, indipendente da ingerenze esterne, non sanno prendere una scelta propria, vogliono continuare a dipendere, vogliono continuare a dipendere.

Si cercano gli eredi di oltre mezzo miliardo
La somma apparteneva a una napoletana morta in Francia
NAPOLI, 15. — Attiva industriale, in corso per un anno di oltre mezzo miliardo di lire, è deceduta in Francia la signora Virginia Dele Sedice, nata a Napoli il 15 marzo 1887 e deceduta in Francia a Saint Remy il 12 dicembre 1954. Memoria che il cognome Dele Sedice si è diffuso nella provincia di Campobasso.

Colombi parla a Taranto
sulla libertà nelle fabbriche
TARANTO, 15. — Dopo aver partecipato ad una riunione dell'attivo provinciale del Partito, il compagno Arturo Colombi, della segreteria provinciale, ha tenuto un discorso al pubblico conio al cittadino piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno Colombi ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.

Domani la conferenza stampa presso la sede dell'U.I.L.
I parastatali smaschereranno le menzogne del ministro Gava
Domani mattina alle ore 10 presso la sede dell'Unione Italiana della Federazione Indus. si svolgerà la conferenza stampa indetta dalle Federazioni parastatali aderenti alla CGIL, CISL, UIL e autonomia. La conferenza sarà formata da una ampia indicazione sulle attribuzioni dei parastatali ai termini di riferimento cui si appella il ministro del Tesoro. La Federazione Parastatali aderente alla CGIL, intanto, polemizzando con le affermazioni di fonte governativa riportate dall'agenzia Italia, ritorna ancora una volta che le cifre riportate sono desunte dal rapporto con la realtà. Ogni parte delle indennità sarà un fatto percepito nei termini di personale. La direttiva della misura massima, in effetti tale indennità viene pagata, e per il suo fatto di non essere determinata dal rapporto con il personale del settore.

UN GIRO D'ITALIA CHE NON LASCIA DORMIRE

Magni e Coppi alleati (e Fiorenzo vince in volata a Cannes)

staccano Koblet di 8'38"

Monti, Moser e altri sette nel gruppetto di testa — Magni ed ora « maglia rosa » — In ritardo anche Astrua e Fornara

L'ordine d'arrivo
1) Fiorenzo Magni (Nivea-riuch) in ore 7:33; 2) Faustino Coppi (Almeida); 3) Wagnmans (Olanda); 4) Nencini (Liguria); 5) Monti (Asta); 6) Van Breenen; 7) Clerici; 8) Giulio Coppi; Magni gli ha tenuto dietro. Il bello è venuto nella discesa: Coppi e Magni si sono lanciati; i due, qualche volta, a 70 l'ora. E uno: K. Slet, si può dire è già battuto; il suo ritardo è infatti di 8'38". Poi capiterà, magari, che Coppi e Magni si spelleranno fra loro.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
CANNES, 15. — Nato bene, e cresciuto meglio. Così, si può dire del « Giro ». La corsa di oggi è stata ancora più bella di quella di ieri. Infatti, la corsa d'oggi è stata magnifica, entusiasmante, drammatica. Sulla corsa d'oggi (e quindi sul « Giro ») gli « amici » hanno piantato la bandiera di vittoria. E lo hanno fatto in maniera spavalda, con l'autorità della classe e dei « giuochi » di tattica, nei quali sono maestri.

alle solite, che (se vogliono, quando vogliono.) Coppi e Magni fanno fuori tutti e con una facilità che impressiona. Leggete, vi prego, l'ordine di arrivo: saprete così che non solo Koblet ha fatto una brutta fine; saprete anche che Fornara, Astrua, Laureti, Dotta, Minardi, Albani, Colletto, Defilippi, Gianneschi e chi più ne ha più ne metta, presto o tardi denunciano una netta inferiorità nei confronti di Coppi e di Magni. Come oggi, per esempio. Oggi, dalla stragrande azione di Coppi e Magni si sono salvati soltanto Wagnmans, Nencini, Monti, Van Breenen, Clerici, Gemiani, Moser e Assirelli. Ma a quale prezzo? Lo

Colombi parla a Taranto
sulla libertà nelle fabbriche
TARANTO, 15. — Dopo aver partecipato ad una riunione dell'attivo provinciale del Partito, il compagno Arturo Colombi, della segreteria provinciale, ha tenuto un discorso al pubblico conio al cittadino piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno Colombi ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.

Colombi parla a Taranto
sulla libertà nelle fabbriche
TARANTO, 15. — Dopo aver partecipato ad una riunione dell'attivo provinciale del Partito, il compagno Arturo Colombi, della segreteria provinciale, ha tenuto un discorso al pubblico conio al cittadino piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno Colombi ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.

Colombi parla a Taranto
sulla libertà nelle fabbriche
TARANTO, 15. — Dopo aver partecipato ad una riunione dell'attivo provinciale del Partito, il compagno Arturo Colombi, della segreteria provinciale, ha tenuto un discorso al pubblico conio al cittadino piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno Colombi ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.



CANNES — Dopo avergli tirato la volata, Coppi lascia passare Magni che vince la 11 tappa del Giro (teletto)

Colombi parla a Taranto
sulla libertà nelle fabbriche
TARANTO, 15. — Dopo aver partecipato ad una riunione dell'attivo provinciale del Partito, il compagno Arturo Colombi, della segreteria provinciale, ha tenuto un discorso al pubblico conio al cittadino piazza della Vittoria. L'oratore, applauditissimo, ha dedicato gran parte del suo discorso all'insediamento dell'offensiva padronale contro la libertà nelle fabbriche. Il compagno Colombi ha concluso affermando che la stragrande maggioranza del popolo italiano chiede un governo nuovo e una politica nuova.

LA PAROLA DEL PARTITO COMUNISTA NEI GRANDI COMIZI DI IERI

I successi della politica di pace e di coesistenza costituiscono una chiara indicazione per l'Italia

Pajetta sottolinea a Forlì l'importanza del trattato con l'Austria e del prossimo incontro di Belgrado
Giorgio Amendola a Firenze rivolge un appello ai cattolici democratici per una nuova maggioranza

FORLÌ, 15. — Il compagno Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che aveva partecipato al comizio di Forlì, ha tenuto un'importante conferenza di 20 minuti. Il compagno Pajetta ha affrontato i problemi di politica internazionale, sottolineando l'importanza del trattato austriaco firmato a Vienna, il quale non solo assicura la libertà del paese e della democrazia dell'URSS, ma anche il rispetto per la libertà del paese austriaco, tenendo conto delle aspirazioni di tutti i popoli.

FORLÌ, 15. — Il compagno Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che aveva partecipato al comizio di Forlì, ha tenuto un'importante conferenza di 20 minuti. Il compagno Pajetta ha affrontato i problemi di politica internazionale, sottolineando l'importanza del trattato austriaco firmato a Vienna, il quale non solo assicura la libertà del paese e della democrazia dell'URSS, ma anche il rispetto per la libertà del paese austriaco, tenendo conto delle aspirazioni di tutti i popoli.

FORLÌ, 15. — Il compagno Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che aveva partecipato al comizio di Forlì, ha tenuto un'importante conferenza di 20 minuti. Il compagno Pajetta ha affrontato i problemi di politica internazionale, sottolineando l'importanza del trattato austriaco firmato a Vienna, il quale non solo assicura la libertà del paese e della democrazia dell'URSS, ma anche il rispetto per la libertà del paese austriaco, tenendo conto delle aspirazioni di tutti i popoli.

FORLÌ, 15. — Il compagno Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che aveva partecipato al comizio di Forlì, ha tenuto un'importante conferenza di 20 minuti. Il compagno Pajetta ha affrontato i problemi di politica internazionale, sottolineando l'importanza del trattato austriaco firmato a Vienna, il quale non solo assicura la libertà del paese e della democrazia dell'URSS, ma anche il rispetto per la libertà del paese austriaco, tenendo conto delle aspirazioni di tutti i popoli.

FORLÌ, 15. — Il compagno Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che aveva partecipato al comizio di Forlì, ha tenuto un'importante conferenza di 20 minuti. Il compagno Pajetta ha affrontato i problemi di politica internazionale, sottolineando l'importanza del trattato austriaco firmato a Vienna, il quale non solo assicura la libertà del paese e della democrazia dell'URSS, ma anche il rispetto per la libertà del paese austriaco, tenendo conto delle aspirazioni di tutti i popoli.

FORLÌ, 15. — Il compagno Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che aveva partecipato al comizio di Forlì, ha tenuto un'importante conferenza di 20 minuti. Il compagno Pajetta ha affrontato i problemi di politica internazionale, sottolineando l'importanza del trattato austriaco firmato a Vienna, il quale non solo assicura la libertà del paese e della democrazia dell'URSS, ma anche il rispetto per la libertà del paese austriaco, tenendo conto delle aspirazioni di tutti i popoli.

FORLÌ, 15. — Il compagno Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che aveva partecipato al comizio di Forlì, ha tenuto un'importante conferenza di 20 minuti. Il compagno Pajetta ha affrontato i problemi di politica internazionale, sottolineando l'importanza del trattato austriaco firmato a Vienna, il quale non solo assicura la libertà del paese e della democrazia dell'URSS, ma anche il rispetto per la libertà del paese austriaco, tenendo conto delle aspirazioni di tutti i popoli.

FORLÌ, 15. — Il compagno Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che aveva partecipato al comizio di Forlì, ha tenuto un'importante conferenza di 20 minuti. Il compagno Pajetta ha affrontato i problemi di politica internazionale, sottolineando l'importanza del trattato austriaco firmato a Vienna, il quale non solo assicura la libertà del paese e della democrazia dell'URSS, ma anche il rispetto per la libertà del paese austriaco, tenendo conto delle aspirazioni di tutti i popoli.

FORLÌ, 15. — Il compagno Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che aveva partecipato al comizio di Forlì, ha tenuto un'importante conferenza di 20 minuti. Il compagno Pajetta ha affrontato i problemi di politica internazionale, sottolineando l'importanza del trattato austriaco firmato a Vienna, il quale non solo assicura la libertà del paese e della democrazia dell'URSS, ma anche il rispetto per la libertà del paese austriaco, tenendo conto delle aspirazioni di tutti i popoli.

FORLÌ, 15. — Il compagno Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che aveva partecipato al comizio di Forlì, ha tenuto un'importante conferenza di 20 minuti. Il compagno Pajetta ha affrontato i problemi di politica internazionale, sottolineando l'importanza del trattato austriaco firmato a Vienna, il quale non solo assicura la libertà del paese e della democrazia dell'URSS, ma anche il rispetto per la libertà del paese austriaco, tenendo conto delle aspirazioni di tutti i popoli.

FORLÌ, 15. — Il compagno Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che aveva partecipato al comizio di Forlì, ha tenuto un'importante conferenza di 20 minuti. Il compagno Pajetta ha affrontato i problemi di politica internazionale, sottolineando l'importanza del trattato austriaco firmato a Vienna, il quale non solo assicura la libertà del paese e della democrazia dell'URSS, ma anche il rispetto per la libertà del paese austriaco, tenendo conto delle aspirazioni di tutti i popoli.

L'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - L'Unità

CON LA VITTORIA SULLA JUVE IPOTECA ROSSONERA SULLO SCUDETTO

Per il torinese tramontano tranquillo

Fortunosa vittoria dell'Udinese sulla Roma (1-0) - La Fiorentina di Bernardini passa a Bologna (2-0)

Via libera al MILAN

Il «diavolo» ce l'ha fatta; ha battuto anche la Juventus, l'ultimo ostacolo di una certa consistenza che ancora serpeggia sul suo cammino verso la conquista dello scudetto tricolore di campione d'Italia. Ha vinto bene il Milan, e ai suoi meriti non si può togliere un «e» anche se la Juventus è stata menomata dall'incidente di Boniperti. I tre goal finiti alle spalle di Viola testimoniano i progressi della compagnia rossonera e fanno ritenere ormai superato e indisciplinato denunciato nel corso della famosa crisi.

Così, con la vittoria del «diavolo» tramontano pressoché definitivamente le ultime speranze di un risvolto della lotta per lo scudetto proprio sullo striscione d'arrivo. Ora infatti, perché il Milan possa essere battuto dall'Udinese, dovrebbe perdere ben tre punti nelle tre partite che ancora gli restano da disputare; in verità per lo scudetto i rossoneri del Milan (che sono Spal in casa o Genoa o Pro Patria in trasferta) sono piuttosto modesti per cui difficilmente potrà verificarsi tale eventualità.

D'altra parte anche se il Milan dovesse perdere i tre punti in questione non è affatto detto che l'Udinese riesca a vincere tutto o tra le prossime partite. Anzi, poiché le zebre del prossimo campionato, quella stessa che ieri ha dato un gran filo da torcere al Genoa, e dovranno poi scendere a Novara o Torino, e prima che assai difficilmente orgogliosi potranno racimolare più di quattro o cinque punti.

Ieri l'Udinese ha fortunatamente battuto la Roma, la sua vittoria, difatti, è stata facilitata dall'intervento di Moro, costretto a lasciare il campo al 25' della ripresa e sostituito dai due Cavazzuti che vennero domenicamente confermando la sua virtù di «colly». Le fatiche di questo incontro si faranno sicuramente sentire sul fisico dei fiulani, già provato dallo sforzo prodotto per realizzare la bella serie positiva, di cui vanno annoverati i gol di Cavazzuti e di Segato. Ma i due punti conquistati a spese della Roma danno loro la certezza del secondo posto.

Nei altri incontri la Fiorentina ha battuto il Bologna con il classico 2-0 dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, che aveva visto le due squadre usare entrambi il «castroneccio». Il merito del successo va a un certo punto scaturito da Bernardini che ha capito in tempo la possibilità di vincere con una tattica d'attacco e di Segato e Virgili, naturalmente, che hanno segnato le due reti della vittoria. L'intervento di Moro, dominando da un capo all'altro dell'incontro una Triestina apatica e confusionaria.

La Lazio invece, come si temeva, si è lasciata inchiodare al pareggio dalla Spal. Ma più che a merito della difesa ferrea il nulla di fatto è dovuto alla imprecisione degli attaccanti laziali che hanno fatto a gara a chi sbagliava più occasioni. Previste le vittorie del Napoli sulla Pro Patria e del Catania sulla Samp. Il Torino deve invece a Lovati il successo riportato sul Cagliari. Novara; il bravo portiere granata ha infatti salvato la squadra dal pareggio parando, o meglio respingendo, un rigore calciato da Airo.

Prima di chiudere questa nota dobbiamo rilevare che su tutti i conti dati da fare sono stati quelli che sentono odor di scandalo. Sull'aspetto dei vari stadi erano gli osservatori del C.T. per le nazionali, il quale questa sera, dopo avere sentito i pareri dei suoi collaboratori sulla condotta dei vari giocatori, diramerà le convocazioni per la formazione della nazionale che il 25 di questo mese a Torino affatterà la Jugoslavia, la quale Jugoslavia ha ieri pareggiato a Belgrado con la Scozia, malgrado le favorevoli previsioni della stampa.

CARLO GIORNI

Moro infortunatosi abbandona il campo e l'Udinese segna un goal discutibile

Cavazzuti ha giocato in porta - La partita si è svolta sotto la pioggia e sul fango

L'UDINESE: Romano, Zorzi, Pinardi, Bellinocenti, Saldaro, Magli, Casadio, Mengotti, Bellini, Salmassino, Perico.

ROMA: Moro, Stacci, Cardarelli, Losi, Bartolotta, Giuliano, Ghiggi, Venturi, Cavazzuti, Celli, Fontanelli.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

BETTI: Salmassino al 21' della ripresa.

NOTE: Sperimentati 12.000 circa. Cade il primo goal a 1' per Moro. Al 25' della ripresa Moro ha abbandonato il terreno di gioco in seguito ad un infortunio. Il suo posto fra i palli è stato assunto da Cavazzuti. Altri incidenti in un'ultima parte di gioco in cui il Udinese ha segnato un goal discutibile.

(Dal nostro inviato speciale)

L'UDINESE. E' stata una partita drammatica e acciuffata malgrado sia stata giocata su un terreno reso ingiocabile dal tempo. La partita è stata giocata in condizioni di estrema difficoltà, ma il successo della simpatica squadra friulana, di quella che non commetteva mai un errore, è stato il risultato di un gioco di squadra e di un'ottima difesa.

(Dal nostro inviato speciale)

La partita più bella della classifica è stata quella giocata a Udine. I due magni consistono alle speranze di conquistare il secondo posto.

Sì, dal momento che non mettiamo in discussione la validità del goal segnato da Moro, perché? Per di più, questa volta il goal è stato segnato da Moro, e non da un altro.

La Roma riceve un duro colpo alla gamba sinistra. Si rissa scoppiando e rimane un po' in campo per alcuni minuti, ma al 25' nel tentativo di intervenire su di un infortunio, si avvicina intorpidito al suolo e deve essere trasportato in braccio negli spogliatoi.

Brevi attimi di sostanziosa «e» e «g» con Cavazzuti, ma il goal è stato segnato dalla maglia grigia col numero 1 sulle spalle e passa inquadro del palli. Il goal è segnato da Moro, e non da un altro.

Continua ad attaccare l'Udinese ma i suoi uomini di punta non riescono a far breccia e devono limitarsi a tirare da lontano. Con Cavazzuti al 25' della ripresa Moro ha abbandonato il campo.

Il goal è stato segnato da Moro, e non da un altro.

Il goal è stato segnato da Moro, e non da un altro.

Duri a morire i "tigrotti,"



NAPOLI-PRO PATRIA 2-1 - Anche al «Vomero» i tigrotti della bustocosa Oldani (telefoto)

NESSUN GOAL ALL'OLIMPICO (MA NESSUNO NE MERITAVA)

Zero alla Lazio e zero alla Spal dopo una partita da dimenticare

L'assurdo schieramento della squadra romana e alcuni applauditi interventi di Persico hanno precluso il successo ai biancorossi

SPAL: Persico, Boldi, Ferrari, Luccini, Morin, Dal Poz, Bassini, Olivieri, Fontanesi, Broccetti, Rossi.

LAZIO: Bandini, Di Veroli, Giovannini, Sentimenti V, Sassi, Mariani, Bertolini, Loffredi, Malacarne, Vivaldi, Burini.

ARBITRO: Coppa di Como.

NOTE: Malacarne esce di campo per 25' nel primo tempo, in seguito a uno scivolone con Vivaldi. Nella ripresa dal 30' al 40' Giovannini e Malacarne si sono scambiati di posto.

Nonostante tutto, ereditando la Lazio, l'Udinese, nonostante la Lazio di ieri, nonostante la esibizione barbara di ieri al stadio Olimpico di quasi tutti i giocatori, quelli in maglia azzurra e quelli in maglia rossa per dovere di ospitalità a farla).

Non si attendevano gran che, ma subito la Spal è condannata alla serie B, giocata per giocare al punto di rinunciare al campionato di cui poteva considerarsi l'ultima fra le provinciali. Gli uomini che la squadra laziorossa schierò nella formazione danno qualche idea di quello che si può fare, di questi tempi, quando gli ingaggi premono alle porte, più caldi stadiamo, più impressionante si possono nei dirigenti delle grandi società che sono pronti a calare sul «cadavere» della squadra per recuperare alcune parti economiche a prezzo di milioni.

Ma da quel che si è visto ieri, quale dei giocatori è passato in Lazio, e come si può giocare a piazzare sul mercato? Quell'Olivero ventenne che ieri ha messo in luce il suo talento, e che si poteva considerare un gioiello, è stato messo in campo, ma non ha fatto nulla di utile. Persico, il portiere, è stato messo in campo, ma non ha fatto nulla di utile. Persico, il portiere, è stato messo in campo, ma non ha fatto nulla di utile.

NAPOLI. 15 - «Sovvengo sono proprio le partite tribunicie sotto l'etichetta «di ordinaria amministrazione» che forniscono le emozioni più violente ed impensabili. Si va allo stadio convinti di assistere ad una partita di scarso contenuto agonistico, senza incertezza di risultato, monotona nei suoi toni e nei suoi elementi, ed invece ci si trova sul posto di osservazione come punti di spillo inespugnabili. I colpi di scena si susseguono senza soluzione di continuità, e il risultato rimane in bilico fino all'ultimo istante di gioco.

E' accaduto esattamente tutto ciò nella partita che oppone il Napoli, reduce dalle clamorose vittorie contro i campioni d'Italia, all'ultima classificata, la Pro Patria che domenica scorsa perse dura la vita allo sorprendente Udinese. I primi minuti di gioco sembrano azzurre, ma la Pro Patria, che si appropinquava al successo, è stata fermata da un colpo di genio di Fossati.

Si aspetta da un momento all'altro il primo goal azzurro che giace guasto sotto il «tigro» con il 25'. Dagli spogliatoi si assiste ad una partita di scarso contenuto agonistico, senza incertezza di risultato, monotona nei suoi toni e nei suoi elementi, ed invece ci si trova sul posto di osservazione come punti di spillo inespugnabili. I colpi di scena si susseguono senza soluzione di continuità, e il risultato rimane in bilico fino all'ultimo istante di gioco.

E' accaduto esattamente tutto ciò nella partita che oppone il Napoli, reduce dalle clamorose vittorie contro i campioni d'Italia, all'ultima classificata, la Pro Patria che domenica scorsa perse dura la vita allo sorprendente Udinese. I primi minuti di gioco sembrano azzurre, ma la Pro Patria, che si appropinquava al successo, è stata fermata da un colpo di genio di Fossati.

NAPOLI-PRO PATRIA 2-1

PRO PATRIA: Oldani, Toros, Fossati, Donati, Schembrini, Cecconi, Cavallotti, Borsani, Hoffm, Danova, Benelli.

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Tre Re, Vignè, Ciccarelli, Granata, Vitali, Bellandi, Masoni, Posio, Pesola.

ARBITRO: Menghini di Udine.

MARCATORI: al 25' del primo tempo Benelli; nel secondo tempo al 30' Masoni, al 21' Comaschi.

NOTE: Circa quindicimila spettatori. Pesola, sconfortato con il compagno di squadra Vitali rimase su terra sfiorato e doveva essere portato fuori campo a braccia. Rimaschi, al 10' della ripresa, calciò d'angolo 2 a 1 per la Pro Patria.

(Dal nostro corrispondente)

“Bibi,” ci prova...



BIBI, ci prova... (caption describing the image)

SERIE A SERIE B SERIE C

SERIE A	
I risultati	Le classifiche
Florentina-Bologna 2-0	Milan 21 17 9 3 66 21 47
Catania-Sampdoria 2-1	Udinese 21 15 10 6 51 27 38
Genoa-Atalanta 1-0	Bologna 21 11 9 8 54 27 25
Lazio-Spal 0-0	Roma 21 11 6 6 43 25 26
Milan-Juventus 2-1	Florentina 21 10 10 4 42 25 26
Napoli-Pro Patria 2-1	Napoli 21 12 11 8 46 34 25
Torino-Novara 2-2	Juventus 21 11 5 5 32 48 31
Inter-Triestina 1-0	Torino 21 12 8 11 39 40 22
Udinese-Roma 1-0	Intern 21 11 9 11 37 45 21
Le partite di domenica	
Napoli - Atalanta; Juventus - Bologna; Pro Patria - Catania; Inter - Lazio; Genoa - Milano; Sampdoria - Roma; Fiorentina - Torino; Spal - Triestina; Novara - Udinese.	

SERIE B	
I risultati	La classifica
Palermo-Cagliari 2-2	Lanerossi 21 11 5 5 28 16 47
Parma-Lanerossi 2-0	Parma 21 12 11 7 28 26 37
Alessandria-Marzotto 2-1	Legnano 21 12 13 6 41 33 37
Pavia-Messina 2-1	Messina 21 11 13 7 43 33 35
Verona-Frosinone 1-1	Verona 21 11 13 7 47 39 35
Monza-Parma 1-1	Como 21 11 12 8 29 23 31
Salermitana-Verona 1-0	Brescia 21 12 7 11 28 24 31
Legnano-Treviso 2-0	Mazzotti 21 12 7 13 47 31 31
Modena-Como 1-0	Cagliari 21 10 16 11 28 30 29
Le partite di domenica	
Parma - Alessandria; Cagliari - Arstaranto; Monza - Brescia; Legnano - Como; Marzotto - Messina; Treviso - Pavia; Pavia - Palermo; Modena - Salernitana; Lanerossi - Verona.	

SERIE C	
I risultati	La classifica
Venezia-Bari 1-0	Livorno 21 16 11 1 18 25 43
Livorno-Catanzaro 1-1	Bari 21 16 9 6 26 19 41
Carabinieri-Cremonese 2-1	Santemesse 21 11 8 9 32 35 26
Empoli-Carrarese 0-2	Cremonese 21 16 4 11 19 48 26
Santemesse-Lecce 2-1	Catanzaro 21 12 11 2 28 21 21
Lecce-Fratte 3-1	Lecce 21 12 9 10 49 12 23
Fanfulla-Piacenza 2-0	Carbida 21 10 12 8 26 33 23
Bolsano-Piombino 2-2	Fanfulla 21 12 6 11 41 39 22
Empoli 21 12 6 12 33 28 22	Empoli 21 12 6 12 33 28 22
Venezia 21 10 11 11 23 21 21	Venezia 21 10 11 11 23 21 21
Sambenedettese-Siracusa 2-0	Sambae 21 10 11 11 21 20 20
Le partite di domenica	
Santemesse - Bari; Fratte - Bolzano; Piombino - Carrarese; Catanzaro - Carbonsara; Lecce - Cremonese; Siracusa - Fanfulla; Lecce - Carrarese; Empoli - Sambenedettese; Piacenza - Venezia.	

LA TREDICESIMA GIORNATA DI RITORNO DELLA PROMOZIONE LAZIALE

Girone A: Atac e Nettuno ancora affiancate - Girone B: la Federconsorzi travolge la Spes

Federconsorzi - Spes 5-1

Federconsorzi: Ranucci, Scattolone, Basso, Barabecchia, Lattanzini, Fiori, Mariani, Lattanzini, Spes: De Luca, Arena, Ippoliti, Mancini, Mucchi, Stocco, Accornero, Ippoliti, Ippoliti, Quaresima, Gaudenzi, Proietti. Arbitro: Sig. Virgili. Reti: al 17' Mariani, al 22' Gaudenzi, al 27' Ippoliti, al 30' Ippoliti, al 32' Ippoliti, al 42' Fiori, al 43' Ippoliti. (O. Grigola).

promesse dei due gooli di Mariani e Gaudenzi eguagliò nel primo tempo e dalla terza rete (tuttavia di Barabecchia, nella ripresa, hanno accorciato lo distacco. I padroni di casa, con Minelli al 32' del secondo tempo, hanno passato la linea sfortunata, al 35' gli ospiti ristabilivano il distacco con una bellissima rete realizzata da Ippoliti 21 dopo un duplice scambio col bravo Fiori. Dal 36' in poi non ha avuto più storia, gli ospiti hanno tirato i remi in barca e sono andati avanti con qualche azione di allungamento e facendo a tratti dell'attacco. Infine il grosso successo venne conseguito dal quinto gol segnato da Fiori con un gran tiro diagonale sul quale il portiere Ippoliti non poteva fare.

La partita ebbe un netto epilogo con un gol segnato da Fiori con un gran tiro diagonale sul quale il portiere Ippoliti non poteva fare. Nella ripresa gli ospiti seguirono una ottima occasione per andare in vantaggio su rimessa laterale al 32'. La partita ebbe un netto epilogo con un gol segnato da Fiori con un gran tiro diagonale sul quale il portiere Ippoliti non poteva fare.

I RISULTATI e le classifiche

Girone A

Atac-Civita Castellana 2-2; Nettuno-Civita Castellana 1-0; Atac-Nettuno 2-0; Federconsorzi-Spes 5-1; Fondana-Almas 2-0.

La classifica: Federconsorzi 23, Atac 19, Nettuno 18, Civita Castellana 17, Spes 16, Fondana-Almas 15.

Girone B

Atac-Garbatella 1-0; Astrea-Squibb 2-2.

La classifica: Atac-Garbatella 19, Astrea-Squibb 18, Nettuno-Civita Castellana 17, Federconsorzi-Spes 16, Fondana-Almas 15.

Atac-Garbatella 1-0

GARBATELLA: Ricci, Massimo, Medesera, Acciarri, Napolitano, Cometto, Caldari, Marcantoni, Proietti, F. Proietti, E. Proietti. Arbitro: sig. Olivieri di Roma. ATAC: Franceschi, Muffetta, Barri, Urbani, Ricci, Bi, Bolognini, Marretti, Scarpa, Paganucci, Ferrari, Antonini, Proietti. (M. Proietti).

Atac-Garbatella 1-0. La partita ebbe un netto epilogo con un gol segnato da Fiori con un gran tiro diagonale sul quale il portiere Ippoliti non poteva fare.

Astrea - Squibb 2-2

ASTREA: Altomonte, Telli, Scatolone, Zaccaro, Arduini, Milano, Zanini, Felsi, Pirena, Poldani, Masci. Arbitro: Signor Mascia di Roma. ASTREA: Altomonte, Telli, Scatolone, Zaccaro, Arduini, Milano, Zanini, Felsi, Pirena, Poldani, Masci. Arbitro: Signor Mascia di Roma.

Astrea - Squibb 2-2. La partita ebbe un netto epilogo con un gol segnato da Fiori con un gran tiro diagonale sul quale il portiere Ippoliti non poteva fare.

Acicolcio-Stefer 2-0

ACICOLCIO: Caffarelli, Vandi, Capodacqua, Ruzzini, De Angelis, Balestrieri, Piras, De Fini, Cesari, Ippoliti, Agostini. Arbitro: Signor Mascia di Roma. ACICOLCIO: Caffarelli, Vandi, Capodacqua, Ruzzini, De Angelis, Balestrieri, Piras, De Fini, Cesari, Ippoliti, Agostini. Arbitro: Signor Mascia di Roma.

Acicolcio-Stefer 2-0. La partita ebbe un netto epilogo con un gol segnato da Fiori con un gran tiro diagonale sul quale il portiere Ippoliti non poteva fare.

P.T. Preneste 2-0

P.T. Preneste: Cacciari, Gaudenzi, Ippoliti, Scatolone, Zaccaro, Arduini, Milano, Zanini, Felsi, Pirena, Poldani, Masci. Arbitro: Signor Mascia di Roma.

F.T. Preneste, Maccarese, S.R.E., Viterbo, Grottaferrata, Montecavo, Freggi ed Isola Liri sono le otto promosse della Prima Divisione

Uno strascico per la "coda". Ostiense-Quadraccia 4-3. Ostiense: Gaudenzi, Ippoliti, Scatolone, Zaccaro, Arduini, Milano, Zanini, Felsi, Pirena, Poldani, Masci. Arbitro: Signor Mascia di Roma.

I risultati e le classifiche dell'ultima giornata

Girone A

F.T. Preneste-Radiosa 5-0; Pro Canino-Ladispoli 3-0; Ostiense-Quadraccia 4-3; Equilibrata-Cerveteri 2-0; Anagnini-Civ-Tezze in Pietra 0-0; Tarquinia-Volsino 3-2.

La classifica: F.T. Preneste 23, Pro Canino 19, Ostiense 18, Equilibrata 17, Anagnini 16, Tarquinia 15, Volsino 14.

Girone B

Tuscania-Fiumicino 2-1; Campagnano-Fortitudo 1-1; Bracciano-Monterotondo 2-0; Olivetto-L.P.P. 3-1; Mentana-Viterbo 3-0; Roma, Cent. 1-1; Ostia Mare 1-0; Flaminio-Ostia Mare 1-0.

La classifica: Tuscania 19, Campagnano 18, Bracciano 17, Olivetto 16, Mentana 15, Roma, Cent. 14, Ostia Mare 13, Flaminio 12.

Girone C

Frattocci-Albano 6-1; Monterotondo-Aprilia 1-0; Pirelli-Tivoli 1-0; Marino-Tivoli 2-1; Subiaco-Empolitana n.p.; Rocca di Paponezzola n.p.; Palombara-Grottaferrata 2-0.

La classifica: Frattocci-Albano 19, Monterotondo 18, Pirelli 17, Marino 16, Subiaco 15, Rocca di Paponezzola 14, Palombara 13, Grottaferrata 12.

Girone D

Novara-Ferentino 1-0; Colferrato-Saundia 6-1; Corchero-Hermada-Anagnini 3-1; Valmontone-Carpineto 2-0; Pro Frusinate-Alatri 2-0; Isola Liri-Freggi 1-0; Alb. Ferentino-Alatri 3-0.

La classifica: Novara 19, Colferrato 18, Corchero 17, Valmontone 16, Pro Frusinate 15, Isola Liri 14, Alb. Ferentino 13, Alatri 12.

Italica-Pontecorvo 6-2

ITALICA: Orsinger, Palladino, Gaudenzi, Gaudenzi, Grimaldi, Pozzani, Corbelli, Gaudenzi, Grande, Zanotti. Arbitro: Signor Mascia di Roma. ITALICA: Orsinger, Palladino, Gaudenzi, Gaudenzi, Grimaldi, Pozzani, Corbelli, Gaudenzi, Grande, Zanotti. Arbitro: Signor Mascia di Roma.

Italica-Pontecorvo 6-2. La partita ebbe un netto epilogo con un gol segnato da Fiori con un gran tiro diagonale sul quale il portiere Ippoliti non poteva fare.

Trionfale-Muriadalbano 1-1

TRIONFALE: Neri, Vignani, Pisci, Polombino, Gelli, Ferrarini, Pisci, Altini, Matarazzo, Martini, Leon. Arbitro: Signor Mascia di Roma.

Chinotto Neri-Molfetta 3-0

CHINOTTO NERI: Pisci, Polombino, Gelli, Ferrarini, Pisci, Altini, Matarazzo, Martini, Leon. Arbitro: Signor Mascia di Roma.

Terracina-Sanlart 4-1

TERRACINA: Costa, Capucci, Palombini, Pizzallo, Spadaro, Barresi, De Simone, Remino, Capucci, Coletta, Pacciarini. Arbitro: Signor Mascia di Roma.

I risultati e le classifiche

GIRONE F

Colferrato-Grottelto 2-2; Ternana-Lido 1-0; Romulea-Frosinone 0-0; Amnuzia-Grosceto 3-0; Freggi-Alatri 1-1; Montepio-Monterotondo 2-2; Terracina-Sanlart 4-1; Narnese-Terres 2-1.

La classifica: Colferrato 19, Ternana 18, Romulea 17, Amnuzia 16, Freggi 15, Montepio 14, Terracina 13, Narnese 12.

GIRONE G

Ciurliano-Ascoli 1-1; Grottaferrata-Chieti 1-1; Brindisi-Focia 0-0; Freggi-Madrie 2-1; Pesera-Matera 2-2; Anagnini-Mellini 2-2; Neri-Molfetta 3-0; Campagnano-Campese 2-0; Potenza-Trani 1-0.

La classifica: Ciurliano-Ascoli 19, Grottaferrata-Chieti 18, Brindisi-Focia 17, Freggi-Madrie 16, Pesera-Matera 15, Anagnini-Mellini 14, Neri-Molfetta 13, Campagnano-Campese 12, Potenza-Trani 11.

L'ATTIVITA' DELL'U.I.S.P.

Il Rigamonti balza al comando nel Torneo della Pace di Campo Marzio

RISULTATI: Rigamonti-Falchi Rossi 7-0; Spes-Margutta 2-1. CLASSIFICA: 1. Spes 8, Margutta 7, Rigamonti 6, Falchi Rossi 5, Falchi Rossi 4, Olimpia 3, 2. Falchi Rossi 3, 0.

Rigamonti-Falchi R. 7-0. La partita ebbe un netto epilogo con un gol segnato da Fiori con un gran tiro diagonale sul quale il portiere Ippoliti non poteva fare.

MARGUITA: Moratti, Testi, Gentile, Bartozzi, Ippoliti, Scatolone, Zaccaro, Arduini, Milano, Zanini, Felsi, Pirena, Poldani, Masci.

I risultati e le classifiche

GIRONE F

Colferrato-Grottelto 2-2; Ternana-Lido 1-0; Romulea-Frosinone 0-0; Amnuzia-Grosceto 3-0; Freggi-Alatri 1-1; Montepio-Monterotondo 2-2; Terracina-Sanlart 4-1; Narnese-Terres 2-1.

La classifica: Colferrato 19, Ternana 18, Romulea 17, Amnuzia 16, Freggi 15, Montepio 14, Terracina 13, Narnese 12.

GIRONE G

Ciurliano-Ascoli 1-1; Grottaferrata-Chieti 1-1; Brindisi-Focia 0-0; Freggi-Madrie 2-1; Pesera-Matera 2-2; Anagnini-Mellini 2-2; Neri-Molfetta 3-0; Campagnano-Campese 2-0; Potenza-Trani 1-0.

La classifica: Ciurliano-Ascoli 19, Grottaferrata-Chieti 18, Brindisi-Focia 17, Freggi-Madrie 16, Pesera-Matera 15, Anagnini-Mellini 14, Neri-Molfetta 13, Campagnano-Campese 12, Potenza-Trani 11.

Romulea-Frosinone 0-0

ROMULEA: Bonfanti, Scatolone, Zaccaro, Arduini, Milano, Zanini, Felsi, Pirena, Poldani, Masci. Arbitro: Signor Mascia di Roma.

Perugia-Italcaltio 3-0

PERUGIA: Orsinger, Palladino, Gaudenzi, Gaudenzi, Grimaldi, Pozzani, Corbelli, Gaudenzi, Grande, Zanotti. Arbitro: Signor Mascia di Roma.

Perugia-Italcaltio 3-0. La partita ebbe un netto epilogo con un gol segnato da Fiori con un gran tiro diagonale sul quale il portiere Ippoliti non poteva fare.

UN DRAMMATICO INCONTRO SULLE MONTAGNE DELLA VERSILIA

L'appello di Vienna recato tra gli scampati alla spaventosa strage nazista di Sant'Anna

L'avventurosa giornata d'un gruppo di donne - Quando i bimbi vennero infilati su lance di ferro dai tedeschi e dai fascisti - Le lapidi sulle case bruciacchiate - Solo vecchi terrorizzati nel villaggio - Una speranza di pace

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PIETRASANTA, maggio. Wanda, Antonietta, Susanna, la Casagrande la Puccio, Brunella e Adriana avevano deciso — d'accordo con alcune compagne di Pietrasanta che le avrebbero guidate in montagna — di recarsi a Sant'Anna a raccogliere le firme per l'appello di Vienna contro la guerra atomica. Partirono da Pietrasanta il venerdì sera e partirono alla volta di Sant'Anna. Una ragazza di Sant'Anna aveva con sé la figlia di otto anni; Casagrande la nipotina Daniela. In più avevano con sé il marito di Wanda e i due figli minori per portare il sacco della propaganda e i ricivi. Un'aria piuttosto fredda soffiava da Grecale assommiato...

di gioia. «Sunt noi, o quell'ommo, cume g'io,» risposero in coro. E solo allora si accosero di trovarsi sotto le caviglie. Era diritto e pieno di una teleferica da boscatori. «Domo una mezzora arrivata a un metao, o per meglio dire a un essecutorio per le caviglie. Era diritto e pieno di urbe. Li li attendeva l'operario della teleferica, un cesso tutto nero di carbone. Con gli occhi o da un solochio che davano spettacolo. Disse l'uomo. Forse era di Sant'Anna, uno di quelli scampati all'uccidio. «L'avevo sentita bella,» grido subito. «Ma avanti incontrando una ricca. Li palci continuavano a scendere. «Se volete arrivare a Sant'Anna,» aggiunse, «passate di li. Quando siete a un mezzogiorno, troverete il rione dei sassi tedeschi e fascisti, giunti per l'appunto di li. Si riuocano e disse col fiato rotto dall'emozione: «O di dove venite con questa giornata?». «Le donne coi ragazzi bagnati infangati, spiegarono anche a lui la ragione. Lui tornò toro e disse con gli occhi sbarrati: «Di guerra non voglio nemmeno sentir parlare». In- gollò, prese finto e disse quelo- dante, fissando un luogo lontano del paese: «La moglie e tre figlie, a me. Erano giovani...» Si vedeva che era solo col suo dolore. E si capiva come il suo occhio se- cchi aveva fritto da un pezzo. «Ma non avete veduto l'appello,» chiesero le donne. «Non c'è niente,» risposero: «qui da noi non c'è più niente».

«Dentro la scuola» Mangiarono la poltiglia di roba che Mario fu fuori dal sacco a manate. Ragazzi non se ne vedeva. Non si vedeva che vecchi. «Non avete veduto l'appello,» chiesero le donne. «Non c'è niente,» risposero: «qui da noi non c'è più niente». «Dentro la scuola» Mangiarono la poltiglia di roba che Mario fu fuori dal sacco a manate. Ragazzi non se ne vedeva. Non si vedeva che vecchi. «Non avete veduto l'appello,» chiesero le donne. «Non c'è niente,» risposero: «qui da noi non c'è più niente».

«Non c'è niente» Le donne imbroccarono il piatto affiancato da gelati. Il loro cuore batteva forte. Tra poco sarebbero entrate in un paese di un centinaio di case sparse come un grigio amaro. Dove ci fosse una casa di cui non si ricordavano più le condizioni, era una casa di cui non si ricordavano più le condizioni, era una casa di cui non si ricordavano più le condizioni.

«Duro cammino» Camminavano da due ore. Sapiano che dal Castello si arriva a Sant'Anna in poco più di un'ora. Tenue scarpate sulla destra. Loro s'arrampicavano sulla sinistra. Poi si arrampicavano sulla sinistra. Poi si arrampicavano sulla sinistra.

«Cinema» ALB. La vendita dell'Alba... ARIANO: Timberjack con V. Hutton... ARCADE: Il mondo e delle donne... AVANTI: Il mondo è un paese... AZIONE: Il mondo è un paese...

Le mostre romane

Codeau all'«Attanasio»

Jean Codeau, poeta e letterato, ci condurrà al Palazzo Attanasio. Non mancherà di godersi il Codeau, anche come pittore: non il gusto per lui è fuori della pittura: è un abito elegante da indossare e da portare con quel fiore. Un abito fabbricato secondo la moda della Scuola di Parigi: stoffa del Pieno più fine e crezzata, cucitura con il filo rosso, realista, anche quelle noial- giche dell'antico, assai che non un accademico. Disegno e colore sono assolutamente impres- sione, freschi e disincantati come il solco di un aratro. Come meccanica anziché da una fantasia umana. In definitiva il Codeau non è, in questo campo, né migliore né peggioro di un altro. È un artista che ha un suo modo di intendere il lavoro d'arte. È un artista che ha un suo modo di intendere il lavoro d'arte.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Ore 21: Comp. Verdini... ARTE: Ore 21: Comp. Verdini... ARTE: Ore 21: Comp. Verdini... ARTE: Ore 21: Comp. Verdini... ARTE: Ore 21: Comp. Verdini...

CINEMA-VARIETA

ALBANO: Viva la rivista con V. Ghini e rivista... ALBANO: Viva la rivista con V. Ghini e rivista... ALBANO: Viva la rivista con V. Ghini e rivista... ALBANO: Viva la rivista con V. Ghini e rivista... ALBANO: Viva la rivista con V. Ghini e rivista...

CINEMA

ALB. La vendita dell'Alba... ARIANO: Timberjack con V. Hutton... ARCADE: Il mondo e delle donne... AVANTI: Il mondo è un paese... AZIONE: Il mondo è un paese...

AL QUIRINALE

ALBANO: Viva la rivista con V. Ghini e rivista... ALBANO: Viva la rivista con V. Ghini e rivista... ALBANO: Viva la rivista con V. Ghini e rivista... ALBANO: Viva la rivista con V. Ghini e rivista... ALBANO: Viva la rivista con V. Ghini e rivista...

GLI ISOTOPi RADIOATTIVI PRODIGIOSO STRUMENTO DI ESPLORAZIONE

Vita interna delle piante svelata agli occhi degli studiosi

In che modo avviene l'assorbimento del concime nei vegetali - Accertato il grado di utilità dei diversi fertilizzanti - Dai laboratori atomici alle fabbriche di prodotti alimentari

Una fabbrica di concimi può essere considerata in certo modo come una fabbrica di prodotti alimentari, perché i concimi consentono maggiori raccolti sia di grano, sia di altri cereali, sia di frutta e ortaggi coltivati. Ma fino ad oggi, malgrado la loro importanza nell'agricoltura, non era stato possibile conoscere da vicino il meccanismo di azione dei concimi. Le norme ritenute migliori per il loro uso si deducevano da numerose prove compiute nelle condizioni più diverse che i concimi davano il risultato più soddisfacente erano indicate come le migliori per l'uso pratico di quel prodotto.

«Sprechi evitati» Da quando esistono i concimi chimici, sono da una trentina di anni che gli agronomi hanno cercato di risolvere lo stato della scelta del tipo di concime, la definizione della profondità di collocamento del concime nelle radici, del periodo di tempo migliore per la concimazione, la conoscenza della azione dei concimi, ecc.

«Si tocca con mano» Oltre tutto, la possibilità per la pianta di assorbire carbonio dal terreno ha gran importanza. Il carbonio che serve per la respirazione di quelle parti verdi dei rami e del fusto entro le quali non può penetrare l'ossigeno del terreno, è assorbito dalla pianta, viene utilizzato per la respirazione.

«Pella nifura romana» Si è aperta da alcuni giorni nella galleria d'arte del Palazzo delle Esposizioni in via Milano la prima Mostra degli artisti di Roma e provincia, che raccoglie opere di oltre duecento pittori, scultori e incisori. La collaborazione è stata assicurata dal presidente della Federazione nazionale degli artisti (FGI) e alla direzione generale del ministero dell'Interno.

La settimana Radio TV

Nemici di chi? Domane sera alle 15 la Rai ha messo in onda il programma «Domenica»... Concorsi radiofonici... Reboli televisivi... «Il Revisione alla TV»... «L'arte e la vita»...

Il maggio

«Pella nifura romana» Si è aperta da alcuni giorni nella galleria d'arte del Palazzo delle Esposizioni in via Milano la prima Mostra degli artisti di Roma e provincia, che raccoglie opere di oltre duecento pittori, scultori e incisori. La collaborazione è stata assicurata dal presidente della Federazione nazionale degli artisti (FGI) e alla direzione generale del ministero dell'Interno.

Mostra degli artisti di Roma e provincia

Si è aperta da alcuni giorni nella galleria d'arte del Palazzo delle Esposizioni in via Milano la prima Mostra degli artisti di Roma e provincia, che raccoglie opere di oltre duecento pittori, scultori e incisori. La collaborazione è stata assicurata dal presidente della Federazione nazionale degli artisti (FGI) e alla direzione generale del ministero dell'Interno.

«L'arte e la vita»

Il programma «L'arte e la vita» sarà trasmesso su Rai-Roma il giorno 18 maggio, alle 21,00.

«L'arte e la vita»

Il programma «L'arte e la vita» sarà trasmesso su Rai-Roma il giorno 18 maggio, alle 21,00.

«L'arte e la vita»

Il programma «L'arte e la vita» sarà trasmesso su Rai-Roma il giorno 18 maggio, alle 21,00.

